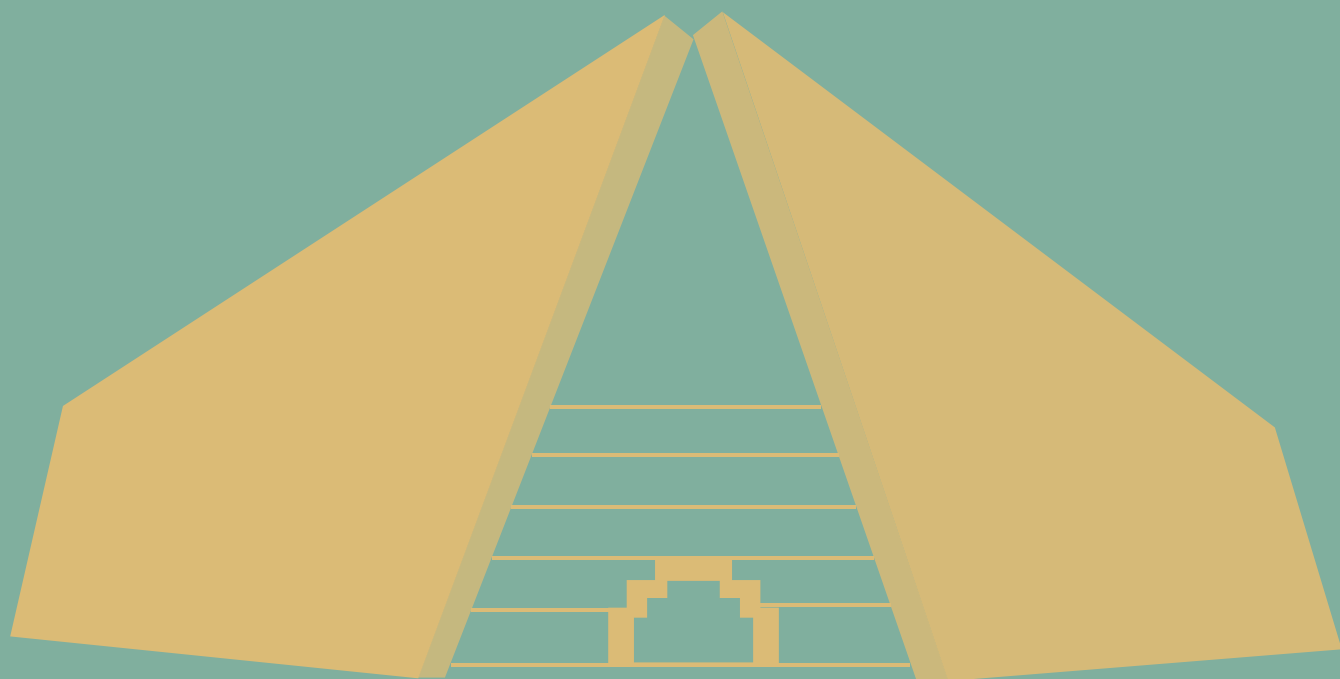


FONDAZIONE
BANCA DEGLI OCCHI
DEL VENETO - ONLUS

REPORT

Bilancio Sociale dell'Ente



| 2023 |



Far sì che la donazione delle cornee sia frutto di una scelta libera, consapevole e capace di dare conforto.

Migliorare la qualità della vita di chi è affetto da malattie oculari operando a favore del recupero della vista e assistendo chi teme di perderla.

Migliorare le possibilità di cura delle malattie dell'apparato visivo attraverso un'attività di ricerca eticamente responsabile.

Fondazione Banca degli Occhi del Veneto Onlus

Padiglione Rama
Via Paccagnella, 11
30174 Zelarino Venezia

T. 041.9656400
F. 041.9656401

info@fbov.it
www.fbov.org



Il Report è stato realizzato dall'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne di Fondazione Banca degli Occhi del Veneto Onlus
Michela Coppola
Enrico Vidale

Si ringraziano i Responsabili di Area e tutto lo Staff di Fondazione Banca degli Occhi del Veneto Onlus per il prezioso contributo alla realizzazione del Report

Stampato nel mese di Marzo 2024
Tiratura 1000 copie

REPORT

Bilancio Sociale dell'Ente

| 2023 |

2

Coordinamento Regionale
per i Trapianti del Veneto

3

Introduzione



5

Fondazione Banca degli Occhi

6

La comunicazione rivolta
ai familiari dei donatori

7

Medicina delle donazioni



8

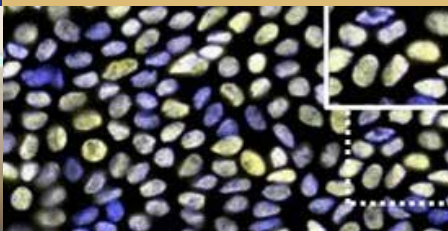
Il laboratorio e i servizi
per il chirurgo

10

Attività di distribuzione

12

Formazione sull'utilizzo dei tessuti
oculari e sulla donazione



13

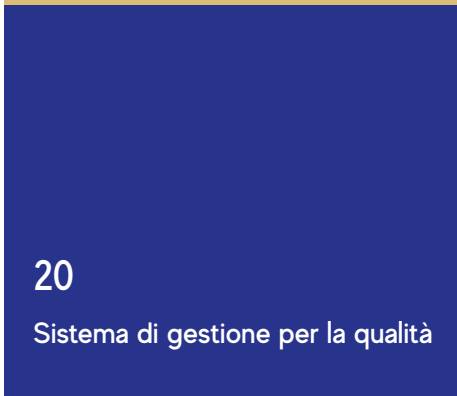
Attività di diagnostica

14

Attività di ricerca

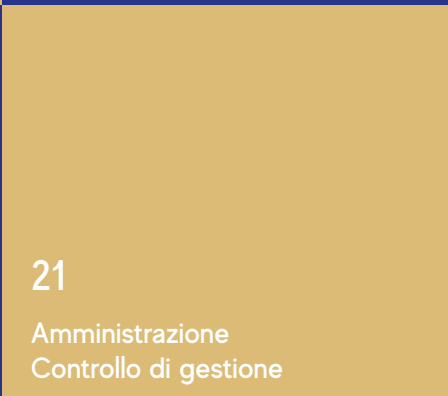
18

Attività di comunicazione
e di raccolta fondi



20

Sistema di gestione per la qualità



21

Amministrazione
Controllo di gestione



Coordinamento Regionale Trapianti

Giuseppe Feltrin
Coordinatore Regionale Trapianti

Pantaleo Corliano
Direttore Operativo



Coordinamento Regionale per i Trapianti del Veneto

4.421

FAMIGLIE HANNO DETTO
SÌ ALLA DONAZIONE

FONDAZIONE
BANCA DEGLI OCCHI
DEL VENETO ONLUS

FONDAZIONE
BANCA DEI TESSUTI
DEL VENETO ETS

11.586

TESSUTI DONATI

Introduzione

Il 2023 ha confermato il rilevante ruolo che la Fondazione Banca degli Occhi del Veneto ONLUS (FBOV) ha consolidato nell'ultimo decennio in campo nazionale ed internazionale. Numeri eccezionalmente lusinghieri in termini di procurement di cornee e di resa delle stesse ai fini del trapianto, al disopra dei migliori dati europei, in uno con un'alta percentuale di cornee ingegnerizzate che rendono meno invasivo l'intervento e ne migliorano i risultati, sono il frutto di lunghi anni di ricerche finalizzate alla cura.

Ma questo Report riserva altre sorprese di grande impatto, presentando un esempio concreto di utilizzo dell'intelligenza artificiale nello studio preoperatorio della vitalità della cornea, indispensabile per dichiarare l'idoneità al trapianto. Si tratta di un brillante esempio di applicazione clinica di qualcosa che fino a poco tempo fa appariva futuribile e di dubbia utilità. Nell'altro campo, ancora più sfidante, della ricerca di cure per le malattie degenerative della retina, la cui incidenza cresce con l'innalzarsi dell'età media della nostra popolazione, nuove sinergie con importanti Istituzioni europee ed americane sono state perfezionate nell'intento di raggiungere quanto prima possibile risultati clinici concreti.

Un'altra importante novità organizzativa della Banca è la realizzazione di un nuovo laboratorio dedicato in via esclusiva all'addestramento dei chirurghi nell'utilizzo clinico di cornee sempre più sofisticate messe a punto in FBOV. L'attenzione all'attività dei chirurghi si traduce in attenzione al paziente il vero beneficiario degli sforzi congiunti della Banca e della classe chirurgica. Quest'anno con l'imminente passaggio di FBOV da ONLUS a Ente del Terzo Settore (ETS), l'attuale CDA andrà a scadenza e si procederà, come da previsione statutaria alla nomina dei nuovi Amministratori.



Giuseppe Di Falco
Presidente

L'esperienza vissuta negli ultimi otto anni in FBOV è stata entusiasmante non solo perché ha consentito a me ed agli amici del CDA di vedere da vicino un'attività clinica e di ricerca di alto profilo, ma anche per l'alta qualità delle persone che vi lavorano e per l'efficace rete di relazioni che regola la loro attività. Pur nell'impossibilità di citare tutti i settori di FBOV ed i Professionisti che se ne occupano, non posso non fare riferimento al Direttore della Banca, il Dr. Diego Ponzin, vera anima di questo meccanismo perfetto da lui guidato con tenacia e ingegno agli straordinari traguardi attuali.

L'intensa attività di Comunicazione della Banca testimonia da sempre, non solo la disponibilità verso i trapiantati e le famiglie dei donatori, ma anche la riconoscenza verso tutti gli anelli della Rete Trapianti del Veneto, struttura indispensabile per raccogliere la volontà di donare della popolazione e far sì che arrivi a beneficiare chi ne ha bisogno. Alle Autorità Regionali che sovrintendono all'attività sanitaria in generale e dei trapianti in particolare vanno riconosciute attenzione e collaborazione riservate alla Banca in anni non semplici per i noti fatti epidemici.

Concludo con un sentito ringraziamento agli amici del CDA che non hanno mai fatto mancare il loro indispensabile apporto ed equilibrio per scelte sempre finalizzate alla ricerca di cure migliori.

E per la Banca nel suo complesso un auspicio...
Ad maiora!

Consiglio di Amministrazione



Silvia Vigna
Vice Presidente



Giovanni Carretta
Consigliere



Stefano Lecca
Consigliere



Fausto Maculan
Consigliere



Diego Ponzin
Direttore Sanitario

La Fondazione è nata come banca degli occhi, per occuparsi di donazione, raccolta, selezione e distribuzione di tessuti oculari per trapianto. Le nostre attività si sono nel tempo differenziate e oggi disponiamo anche di un laboratorio di ricerca sulle cellule staminali oculari, una cell factory certificata, e siamo attivi nell'assistenza specialistica. Queste iniziative sono nate, e operano fra loro in sinergia, per realizzare un punto rilevante della nostra missione: rendere possibili, e migliorare, le terapie basate su tessuti e cellule, per coloro che sono affetti da gravi malattie della vista.

Per la donazione e il trapianto di tessuti oculari in Veneto, il 2023 è stato un anno straordinario, espresso dai numeri riassunti in questo report. Tuttavia gli indicatori e le immagini esprimono solo in parte i risultati. È difficile rappresentare la dimensione umana del nostro lavoro, la fiducia, la competenza e la passione di famiglie e operatori, senza le quali le donazioni e i trapianti non sarebbero possibili. Se solo si considera che una donazione di tessuti oculari si realizza attraverso l'interazione di una ventina di persone (cittadini, operatori degli ospedali e della banca degli oc-



Carlo Griffoni
Direttore di Gestione

Sull'onda dei record nazionali registrati dall'attività di donazione e trapianto, che ha visto un alto incremento dell'attività sia sul fronte degli organi che dei tessuti, anche Fondazione Banca degli Occhi ha confermato numeri in crescita beneficiando delle ottime performance della Rete Regionale per i Trapianti, che ha permesso di distribuire 4330 tessuti corneali per trapianto.

A fronte di questo forte aumento di attività, la scelta di non gravare sui costi fissi dell'organizzazione ha portato alla necessità di supportare il personale, rimasto costante nei numeri. La Direzione di gestione ha così avviato e implementato procedure di efficientamento della gestione interna. Tra queste l'ulteriore implementazione delle procedure informatiche e di sistema, la creazione di funzioni di servizio per un migliore controllo di gestione e per rispondere alle necessarie esigenze di trasparenza interna ed esterna dei processi di gestione.

Nell'ultimo anno, inoltre, sono stati messi in cantiere dei progetti in cui Fondazione si pone ancora una volta a ser-

chi), e si accompagna a un flusso di relazioni e di centinaia di informazioni, che devono essere raccolte, valutate e conservate, ci si rende conto di quanto complessa sia diventata la nostra attività, e di come sia difficile sintetizzarla.

A che punto siamo, quindi?

Possiamo tentare una sintesi estrema osservando gli Stati Uniti, che da almeno dieci anni soddisfano il fabbisogno interno di cornee per trapianto, eseguendo 150 trapianti per milione di abitanti/anno. In Europa se ne fanno poco più di 60, ma in Italia più di 100, in buona parte grazie alle donazioni della nostra regione, e al fatto che la maggior parte degli interventi nel nostro paese viene eseguita con tecniche moderne, in linea con le migliori esperienze internazionali. Questo ci consente di destinare alla chirurgia 7 tessuti donati su 10, un risultato superiore alle statistiche di tutto il mondo. Anche le patologie che vengono curate con il trapianto stanno cambiando: oggi grazie alle tecniche selettive, restituiamo la vista a pazienti che qualche anno fa non erano operabili e, con i programmi di ricerca in corso, pensiamo di cimentarci presto nel difficile campo delle malattie della retina.

Il 2023, quindi, è stato un anno importante, perché ci consente di affermare che non siamo così lontani da alcuni obiettivi che ci eravamo posti, e che oggi la Fondazione, costituita da Regione del Veneto quasi quarant'anni fa, rappresenta una parte rilevante dell'attività di donazione e trapianto di tessuti oculari in Italia.

vizio del proprio territorio, e che vedranno la loro realizzazione nel corso del 2024.

Sono state poste le basi per un ampliamento del supporto alle esigenze dell'azienda sanitaria territoriale, per continuare ad essere sempre più vicini al cittadino e al paziente. Grazie all'attività dei lasciti condivisi, Fondazione è venuta in contatto con nuove realtà sociali che le hanno permesso di allargare la rete di relazioni che nel tempo hanno sempre caratterizzato la forza e la presenza sociale di Fondazione. Nuovi incontri sono nati sia con strutture di cura e assistenza a forte caratterizzazione sociale, sia con aziende.

Nuovi progetti per il miglioramento della gestione dei processi hanno, infine, portato Fondazione a stringere importanti relazioni con nuovi partner dal forte impulso innovativo e tecnologico, incontri che hanno generato nuove idee di applicazione di intelligenza artificiale nella selezione del donatore e nei processi di analisi dei tessuti corneali, sui quali si è scelto di continuare a investire per garantire ulteriormente la sicurezza e una migliore qualità del tessuto.



Fondazione Banca degli Occhi, tra le prime Banche in Europa per numero di cornee raccolte e distribuite, è il centro di riferimento regionale per i trapianti di cornea del Veneto e del Friuli Venezia Giulia e coopera per la raccolta di tessuti oculari per trapianto con la Provincia Autonoma di Trento e per la donazione e la formazione con le regioni Basilicata, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale, nata nel 1987 da un'idea del prof. Giovanni Rama - chirurgo oftalmologo - e dell'imprenditore Cavaliere del Lavoro dott. Piergiorgio Coin, è stata fondata da Regione del Veneto ed ha iniziato ad operare nel 1989. Oggi è presieduta dal dott. Giuseppe Di Falco.

Fondazione è tra le più importanti strutture organizzate in Italia per la promozione della cultura di donazione delle cornee, per la raccolta, la lavorazione e la distribuzione di tessuti oculari per i trapianti e per la cura di patologie del segmento anteriore dell'occhio.

È un punto di riferimento nei servizi di diagnosi e consulenza ai chirurghi oftalmologi per quei pazienti affetti da gravi malattie della superficie oculare, diffi-

cilmente diagnosticabili.

È stata tra i primi centri al mondo in grado di distribuire lembi di cellule staminali corneali ricostruiti in vitro per la cura di patologie oculari non curabili con il solo trapianto di cornea grazie al suo Centro Ricerche sulle cellule staminali oculari.

L'attività di ricerca oggi si estende sempre più al campo delle malattie oculari, con particolare attenzione ai meccanismi genetici legati alle malattie rare dell'occhio, sia in campo corneale che retinico.

Per aver sviluppato un know-how specifico nelle attività e nei progetti di diffusione della cultura della donazione è stata riconosciuta come una realtà che a livello nazionale ha contribuito alla crescita delle organizzazioni non profit in tema di comunicazione.

Ha ricevuto, nel 2005, la Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica.

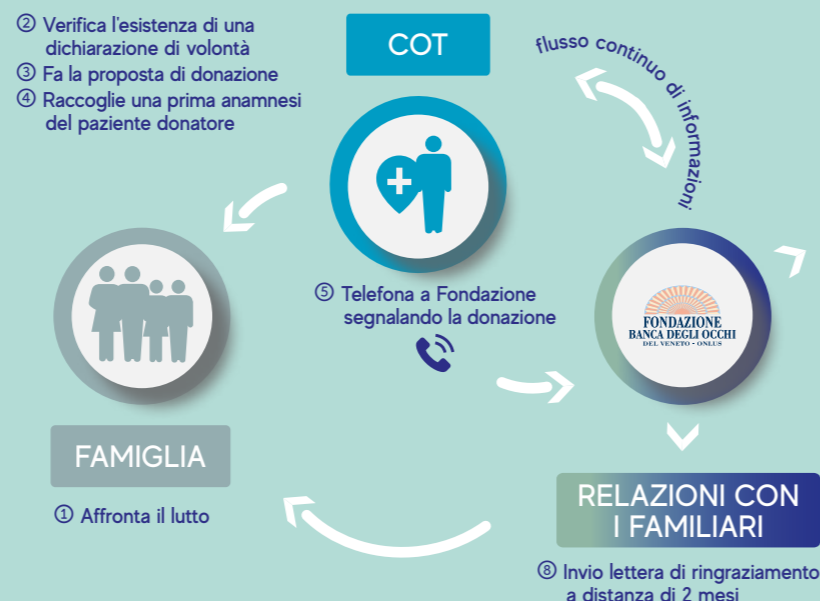


SEDE E MEMBRO DI



La comunicazione rivolta ai familiari dei donatori

Far sì che la donazione delle cornee sia frutto di una scelta libera, consapevole e capace di dare conforto.



2.878 Lettere di ringraziamento alle famiglie
 1.674 Comunicazione esito donazione alle famiglie
 34.555 Copie del periodico inviate alle famiglie

La proposta di donazione ai familiari avviene in un momento molto delicato. È importante quindi in un momento successivo, idealmente, "chiudere il cerchio" con una lettera di ringraziamento, per ribadire la preziosità del tessuto donato, l'importanza della scelta espressa e rassicurare, se ve ne fosse bisogno, che il dono del loro caro è stato accolto in mani sicure. A circa due mesi dal momento della donazione, Fondazione invia, quindi, una lettera che ringrazia i familiari e li invita a visitare la struttura. Secondo un approccio di massima trasparenza la lettera riporta, inoltre, i riferimenti nel caso in cui il familiare volesse chiedere informazioni o chiarimenti: il nome del referente e il numero di telefono specificatamente dedicato a queste comunicazioni. Il rapporto viene, poi, mantenuto negli anni con l'invio gratuito del periodico Un Certo Sguardo, dove tra gli altri vengono anche trattati i temi della donazione e delle malattie oculari.

Sono Carlo e volevo ringraziarvi per il caloroso benvenuto e per il tempo che mi avete dedicato durante la mia visita presso la vostra sede. Ero incerto se venirmi a visitare, temevo che mi avrebbe fatto male, ma mi sono dovuto ricredere. La visita presso di voi ha fatto riemergere la ferita ed il dolore nel ricordare il mio caro, ma vedere il vostro centro ed il vostro lavoro ha confermato in me la convinzione che sicuramente abbiamo fatto la giusta scelta nel donare le cornee e che ancora tante persone potranno tornare alla vita normale grazie al vostro lavoro ed al dono che anche noi abbiamo fatto.

lettera firmata

Medicina delle donazioni



Ilaria Zorzi
Responsabile Medicina delle donazioni



3501 si alla donazione

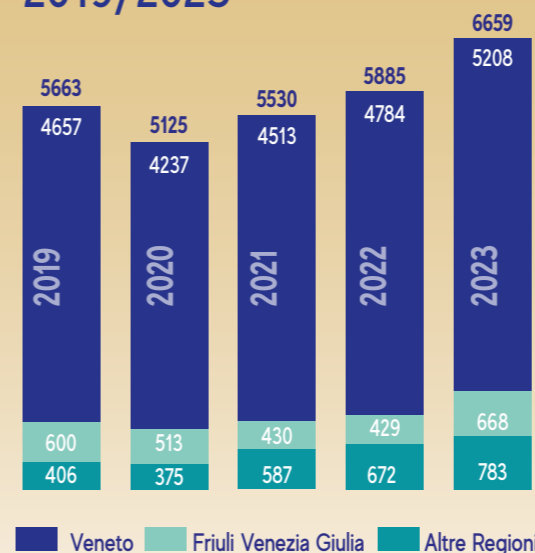
6659 cornee raccolte

Il confermarsi degli incredibili dati relativi alle donazioni dell'anno precedente e, anzi, il loro ulteriore aumento, ha reso il 2023 un anno di crescita a 360° per la Medicina delle donazioni.

Sono cresciute in quantità e qualità le relazioni con i Coordinamenti Ospedalieri per i Trapianti, sono cresciute le competenze del personale dell'area nell'ottica di rendere i tessuti sempre più sicuri e tutelati, è cresciuto il numero di Medici Incaricati del Prelievo e, con esso, la capacità di rispondere in tempi il più brevi possibili a segnalazioni che vengono da un territorio in cui, i due ospedali più lontani tra loro, distano quasi 300 km. Sono cresciute le attività di formazione esterna, occasioni di incontro e confronto con i colleghi dei vari Presidi Ospedalieri, estese anche a nuovi ospedali di comunità. Una crescita globale ed armonica, quindi, che ha caratterizzato quest'ultimo anno trasformando ogni possibile difficoltà in una sfida vinta.

8.300 CONSULENZE TELEFONICHE FUNZIONALI AL PRELIEVO
 2.980 CARTELLE CLINICHE VISIONATE
 1.300 CONSULTAZIONI SISTEMA INFORMATIVO TRAPIANTI

Totale cornee raccolte 2019/2023



Medici incaricati del prelievo

I medici incaricati del Prelievo (MIP) sono un gruppo composto da circa una decina di Medici altamente specializzati nelle procedure di prelievo dei tessuti oculari, di revisione della documentazione clinica e di ricomposizione del donatore, quest'ultima operazione anch'essa di fondamentale importanza. I MIP si alternano in turni che vanno dalle 7 alle 21 di ogni giorno dell'anno, percorrono migliaia di km, raggiungendo qualsiasi ospedale di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Procedono alla verifica della cartella clinica e alle operazioni di prelievo curando ogni dettaglio, intrattengono relazioni con il personale dei Coordinamenti Ospedalieri Trapianti, con i tecnici degli obitori, con il personale delle case funerarie e, in alcuni casi, anche con i familiari dei donatori. Sono, come si può facilmente intuire, importantissime figure di cura nei confronti dei donatori, dei loro familiari e, in ultima analisi, anche di tutti i pazienti in attesa di un trapianto che possa ridare loro la vista.

Il laboratorio e i servizi per il chirurgo



Micro-preparazioni corneali in Laboratorio

La fragilità dei tessuti destinati agli interventi di cheratoplastica endoteliale e la complessità delle tecniche di preparazione richiedono al personale competente una solida conoscenza in ambito biomedico e una spiccata attitudine alla manualità di precisione.

In un contesto caratterizzato da una continua evoluzione delle conoscenze scientifiche e delle tecniche chirurgiche, sono indispensabili un'approfondita formazione iniziale ed un aggiornamento delle competenze del personale che si realizza grazie alla collaborazione con i più qualificati chirurghi oftalmologi in ambito nazionale ed internazionale.

Urgenze chirurgiche

Il personale del laboratorio garantisce la copertura operativa nel fine settimana e nei giorni festivi affinché i tessuti siano posti in conservazione nel minore tempo possibile dopo il prelievo. Contestualmente, viene assicurata la fornitura di tessuti per chirurgia urgente nei casi in cui sul territorio nazionale ne sia segnalata la necessità dai chirurghi oftalmologi.

La presenza di un tessuto per urgenza in laboratorio è garantita 24/7 e il personale assicura la disponibilità ad intervenire per spedire il tessuto nel più breve tempo possibile.

Uno studio per migliorare la sicurezza microbiologica dei tessuti corneali

La cornea è il tessuto "di confine" del nostro organismo che delimita la parte esterna dell'occhio e per questo non è sterile, né si può sterilizzare, perché un processo di questo tipo danneggerebbe le cellule che la compongono.

Per evitare l'insorgenza di infezioni oculari che teoricamente potrebbero essere veicolate dai tessuti trapiantati, sono fondamentali i controlli microbiologici durante la conservazione dei tessuti.

I controlli vengono effettuati mediante la semina di un'aliquota del terreno di conservazione di ciascuna cornea in sistemi che rilevano la crescita di batteri o funghi eventualmente presenti.

Le cornee in cui si evidenzia la crescita di un microrganismo non possono essere destinate al trapianto.

Presso il nostro laboratorio è iniziato uno studio sull'applicazione originale e innovativa di un test rapido per l'individuazione di microrganismi fungini nel terreno di conservazione dei tessuti corneali.

Il nuovo sistema diagnostico utilizza un anticorpo monoclonale per rilevare l'antigene di *Aspergillus* sp. Questo sistema, che normalmente è utilizzato in clinica diagnostica, potrebbe trovare impiego nello screening microbiologico dei tessuti destinati al trapianto. Il nuovo approccio metodologico, che consentirebbe la rilevazione quasi immediata di eventuali microrganismi fungini, rappresenta un importante passo per il miglioramento della sicurezza dei tessuti forniti ai centri di trapianto.

L'intelligenza artificiale entra in banca degli occhi

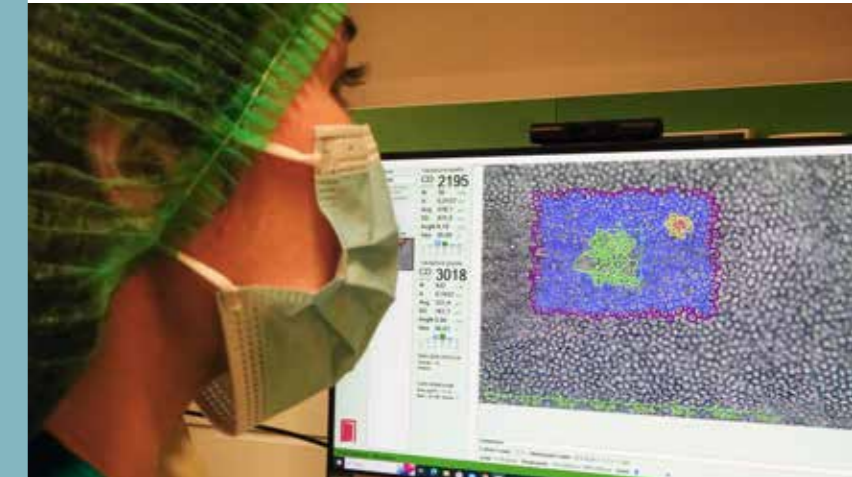
Possiamo definire l'intelligenza artificiale come un ambito di ricerca, una vera e propria disciplina che cerca di simulare il pensiero umano mediante la realizzazione di sistemi informatici. Si tratta di una materia che ha profonde implicazioni antropologiche (che cosa è umano e cosa non lo è), ed etiche (il bene e il male).

Possiamo però limitarci all'aspetto tecnologico, e considerare l'intelligenza artificiale come una macchina dotata di capacità che si consideravano esclusive della mente umana, come la capacità di imparare, di prendere decisioni e di creare.

In banca degli occhi, pensiamo che per il momento è meglio se le decisioni le prendiamo noi, e l'idea di una macchina creativa ci spaventa persino un po'. Tuttavia, in modo molto pragmatico, utilitaristico persino, abbiamo sfruttato la capacità di imparare e nel 2023 abbiamo finalmente introdotto l'intelligenza artificiale nel lavoro di laboratorio, migliorando un'attività che ha degli aspetti ripetitivi e quindi stancanti.



Davide Camposampiero
Responsabile del Laboratorio



L'intelligenza artificiale nel laboratorio dei tessuti corneali

Quando si valuta la qualità di una cornea da destinare al trapianto, la densità delle cellule dello strato più interno del tessuto, denominato endotelio, è un parametro critico per stabilire l'idoneità al trapianto, e rappresenta un importante fattore prognostico del successo a lungo termine della chirurgia.

Tradizionalmente, il calcolo della densità delle cellule dell'endotelio corneale richiede una procedura manuale soggetta a potenziali errori umani. L'operatore, inoltre, va incontro a problemi di affaticamento (è una pratica che si effettua al microscopio), che possono diminuire la consistenza dei dati.

Grazie agli sviluppi dell'intelligenza artificiale, applicata all'analisi delle immagini, nel laboratorio di Fondazione è stato validato un software basato su reti neurali artificiali che utilizzano un algoritmo (procedura o istruzione) di apprendimento automatico, ispirato al funzionamento del cervello umano. Utilizzando centinaia di dati ricavati da immagini dell'endotelio umano, queste reti neurali sono state addestrate per riconoscere e contare le cellule con elevata precisione.

L'adozione della tecnologia basata sull'intelligenza artificiale per il calcolo della densità delle cellule endoteliali offre numerosi vantaggi: innanzitutto, riduce il tempo necessario per eseguire la valutazione dell'idoneità della cornea al trapianto; in secondo luogo, migliora la precisione e l'attendibilità delle misurazioni, riducendo al minimo gli errori umani e aumentando la coerenza nei risultati. Infine, riduce l'affaticamento degli operatori, aumentandone l'efficienza e l'efficacia.

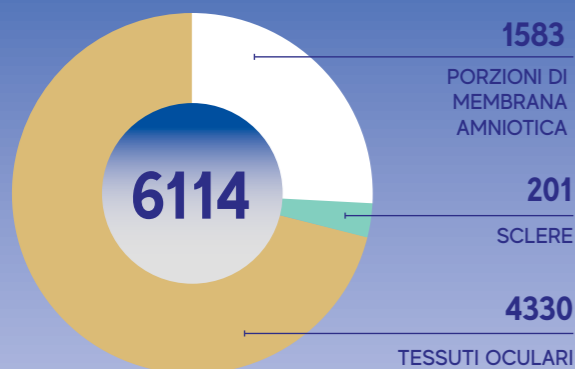


Tessuti oculari e biobanca

Organi e tessuti umani sono di vitale importanza per la formazione e la ricerca, e anche il loro utilizzo non chirurgico, se effettuato secondo rigorosi limiti etici e legali, corrisponde pienamente ai motivi centrali della donazione.

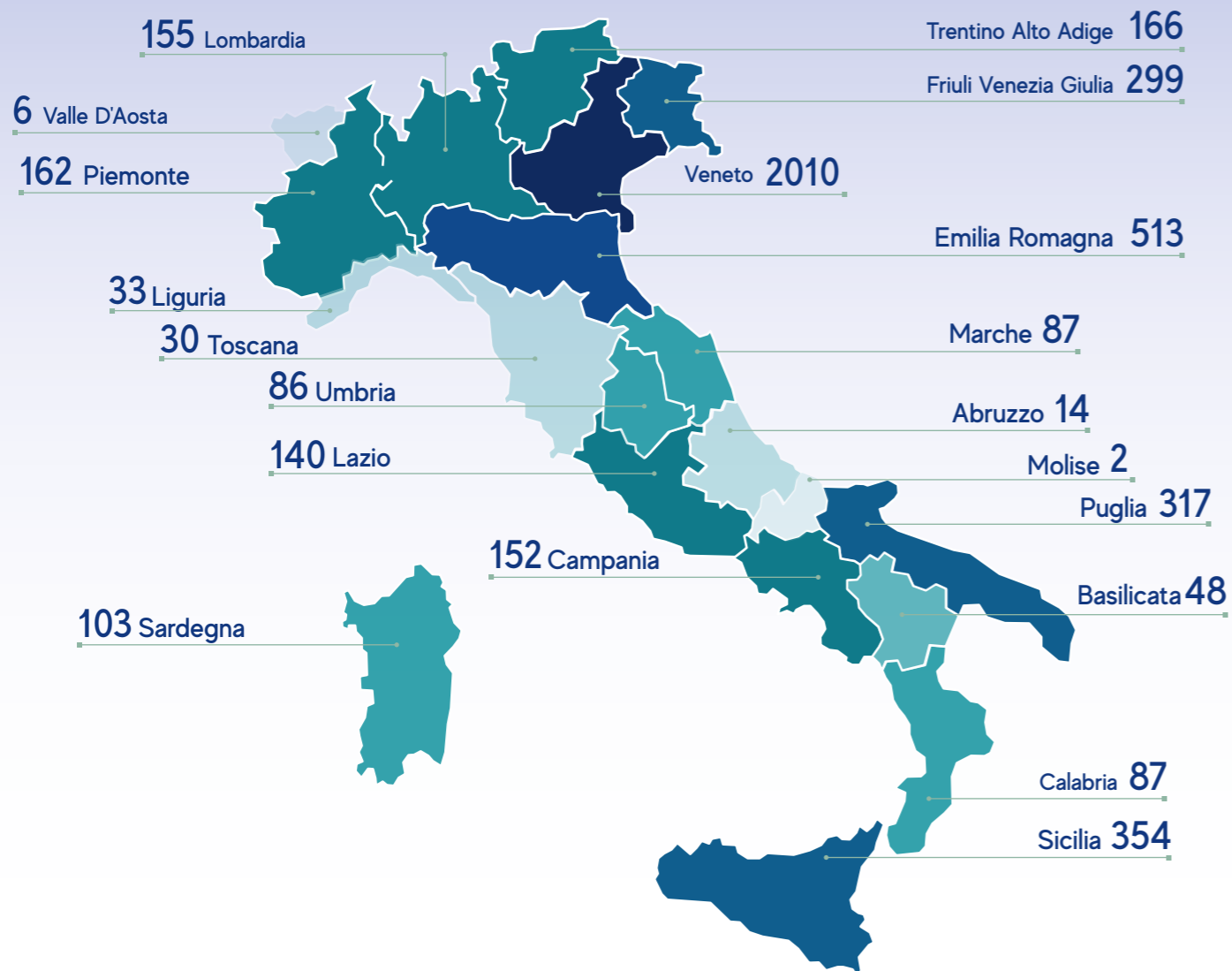
Per questo Fondazione ha istituito una biobanca, un laboratorio deputato a conservare e distribuire campioni per ricerca, che provengono dall'estero o da donatori viventi, ai sensi della corrente legislazione italiana. Sono garantiti i requisiti di partecipazione volontaria, gratuità, anonimato e tracciabilità dei dati. In questo ambito, Fondazione sta sviluppando nuove metodologie per l'utilizzo di questi tessuti, la condivisione dei dati e il coinvolgimento dei chirurghi che effettuano i trapianti. Nel 2023 ha distribuito per uso non chirurgico 1.365 tessuti.

Attività di distribuzione



Collaborazione con
202 Centri
362 Chirurghi
 Tessuti inviati per urgenza
335

4764 ITALIA **1296** EUROPA **49** AFRICA **5** ASIA



Migliorare la qualità della vita di chi è affetto da malattie oculari, operando a favore del recupero della vista e assistendo chi teme di perderla.



Carlo Griffoni
 Responsabile Programmazione
 Biostatistica e Follow up

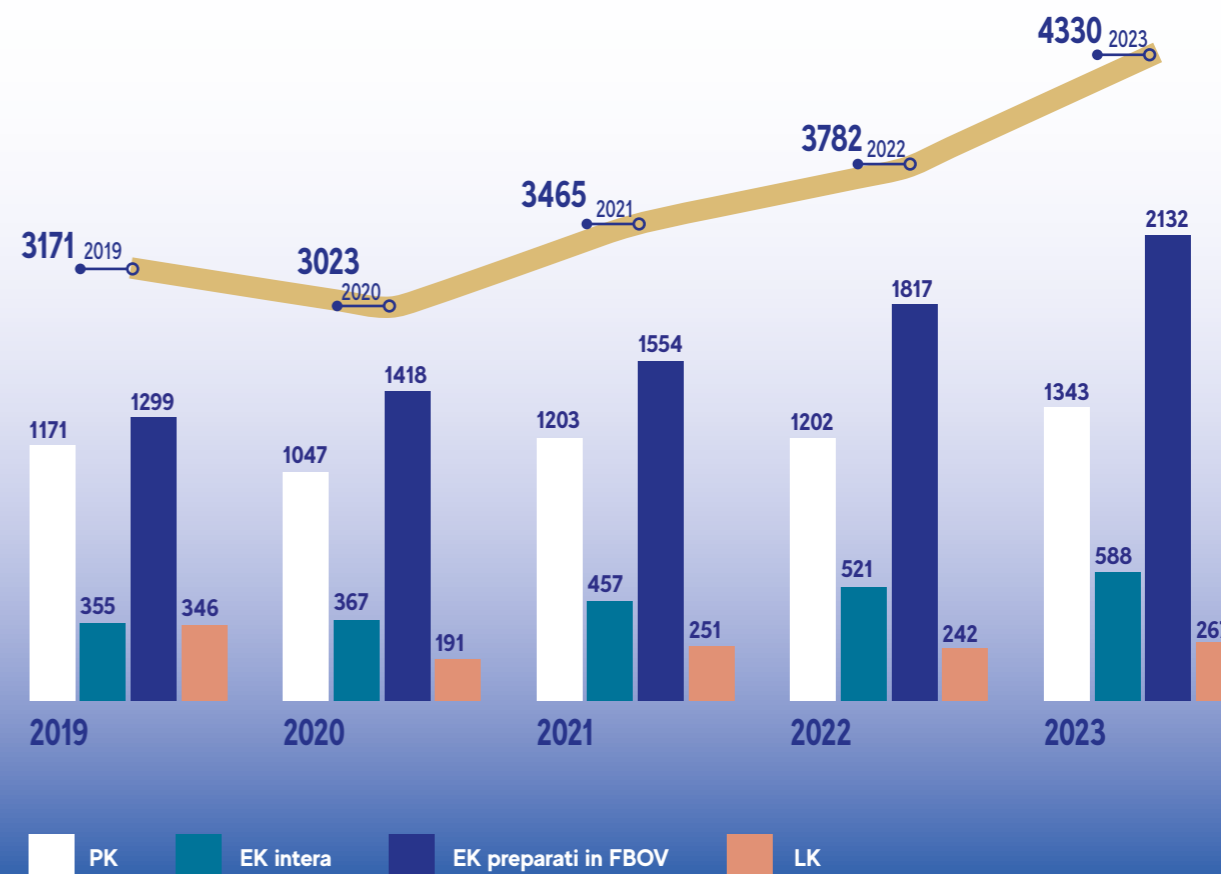
Nell'ultimo anno l'attività di distribuzione si è allineata ancor di più al contesto internazionale: come già avviene nella chirurgia statunitense, anche in Italia cresce il ruolo preponderante delle cheratoplastiche endoteliali, più selettive ed efficaci, prevalenti rispetto a quelle a tutto spessore (cheratoplastiche perforanti). Spinta dalle richieste della rete nazionale e internazionale di chirurghi oftalmologi, che vede 360 professionisti e circa 200 centri di trapianto, Fondazione Banca degli Occhi del Veneto è oggi la principale agenzia di alta specializzazione in grado di distribuire tessuti per endo-cheratoplastiche in Europa.

I dati del 2023 confermano infatti il trend in ascesa dei tessuti per DSAEK (1565 tessuti distribuiti nel 2023, con un incremento del 20% rispetto al 2022), dei tes-

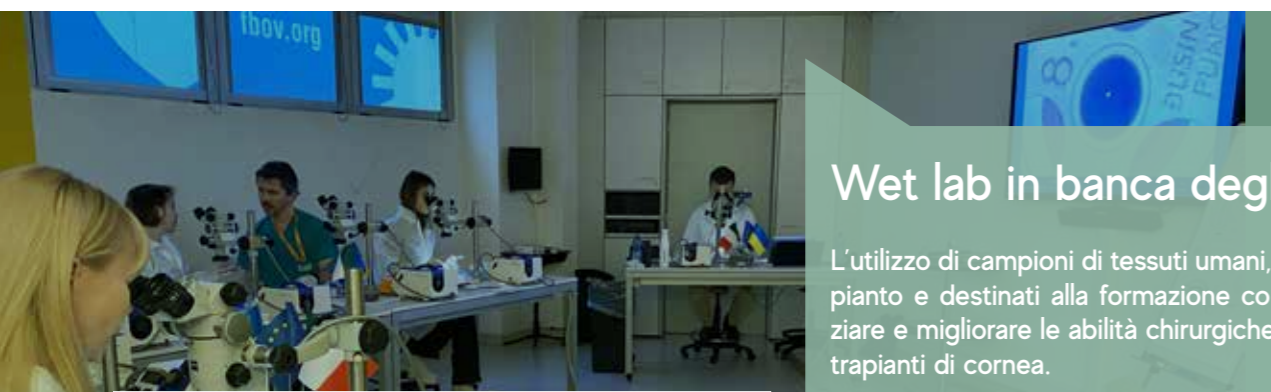
suti preparati per DMEK dove si registra un aumento del 10% dei lembi distribuiti (complessivamente 567 lembi), e delle cornee intere per EK che tra il 2022 e il 2023 hanno subito un aumento del 13% passando da 521 tessuti nel 2022 a 588 del 2023.

Complessivamente, nel corso del 2023 il numero di tessuti preparati nel nostro laboratorio per DSAEK e DMEK ha superato di 789 unità le cornee distribuite per cheratoplastica perforante.

L'evoluzione di queste tecniche di preparazione dei tessuti hanno trasformato radicalmente le procedure e i processi di lavoro. Una trasformazione che è anche il frutto dell'attività di ricerca, formazione e della costante sinergia con i più qualificati chirurghi oftalmologi in ambito nazionale ed internazionale.



Formazione specialistica sull'utilizzo dei tessuti oculari



Wet lab in banca degli occhi

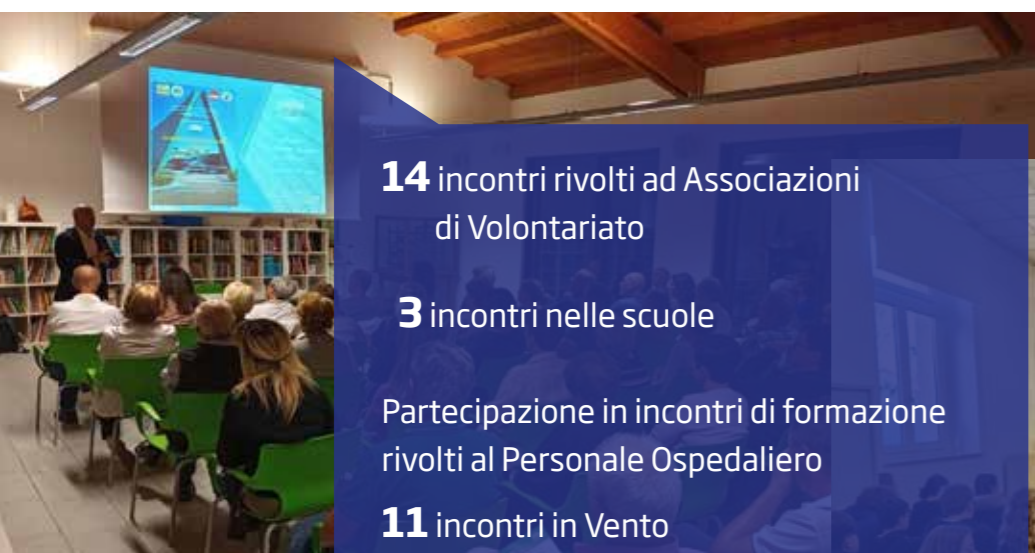
L'utilizzo di campioni di tessuti umani, non adatti al trapianto e destinati alla formazione consente di potenziare e migliorare le abilità chirurgiche degli oculisti nei trapianti di cornea.

Le nuove tecniche di trapianto di cornea, selettive e minimamente invasive, prevedono una manipolazione chirurgica della cornea da trapiantare, e dell'occhio ricevente, secondo procedure che sono state messe a punto negli ultimi dieci anni. I chirurghi, in particolare coloro che si avvicinano alla disciplina del trapianto, hanno bisogno apprendere e perfezionare tali tecniche utilizzando tessuti umani, i soli che possono garantire una curva di apprendimento veloce e affidabile. E così, oltre allo scambio di conoscenze realizzato negli ambulatori, condividendo la cura dei pazienti con numerosi oculisti, Fondazione ha organizzato un gran numero di laboratori di formazione e validazione di pratiche chirurgiche, in cui i chirurghi esperti trasmettono ai colleghi le loro capacità.

Il miglior supporto alla didattica chirurgica è dato da corsi pratici denominati wet lab, in cui è ci si avvale di tessuti preparati e lavorati in banca degli occhi per simulare al meglio le diverse tipologie di trapianto, comprese le più recenti e sofisticate tecniche di endo-cheratoplastica. Il tutto in un ambiente attrezzato, e che rispetta i migliori standard di sicurezza. Un docente, al microscopio, opera un tessuto in diretta, e trasmette le istruzioni verbalmente e mediante un monitor, ai colleghi, che possono imitarlo operando nelle reciproche postazioni microscopiche.

Nel 2023 il personale di Fondazione ha svolto 10 eventi formativi (wet lab), di cui uno in un contesto internazionale, rivolti complessivamente a 140 professionisti in ambito medico-chirurgico.

Formazione sulla donazione e utilizzo dei tessuti oculari



14 incontri rivolti ad Associazioni di Volontariato

3 incontri nelle scuole

Partecipazione in incontri di formazione rivolti al Personale Ospedaliero

11 incontri in Veneto

5 incontri in Friuli



Attività di diagnostica



Diego Ponzin
Direttore Sanitario

La cura: il Centro di Diagnosi e Consulenza

La partecipazione alla terapia, con la Medicina delle donazioni e i Trapianti, rappresenta una modalità indiretta, che Fondazione attua attraverso il lavoro dei medici e dei chirurghi negli ospedali.

Realizzare la propria missione attraverso un impegno diretto, ha comportato la realizzazione di un Centro che si occupa di diagnosi e cura nel campo delle malattie rare, anche di natura genetica, delle malattie della superficie oculare, e delle infezioni oculari gravi, anche attraverso la realizzazione di percorsi terapeutici personalizzati, e cercando di attuare una sinergia con la sanità pubblica.

Tutto questo, con un particolare atteggiamento di attenzione e protezione, un cercare di prendersi cura non solo della salute fisica, ma anche del benessere della persona, lavorando per chi ha gravi problemi di vista, e anche per chi ha paura di perderla, con responsabilità e partecipazione.

Il Centro di Diagnosi e Consulenza di Fondazione Banca degli Occhi è una sorta di laboratorio nell'ambito del quale si assistono le persone affette da problemi di vista, mediante la realizzazione di sinergie innovative.

La diagnosi precoce, anche con tecniche di *imaging* e genetica molecolare, consente interventi che coinvolgono anche il sistema sanitario pubblico.

Oltre alla collaborazione pubblico-privato, che avvie-



ne secondo le regole della medicina convenzionata, si favorisce l'attività della sanità pubblica garantendo spazi, attrezzature e risorse umane.

La tipicità e la gravità delle malattie oculari che vengono studiate, favorisce un coinvolgimento dei ricercatori e degli stessi pazienti, che diventano talvolta sostenitori, e contribuiscono al finanziamento dei progetti di ricerca, o all'assistenza di altri pazienti.

Si tratta di un luogo in cui si pratica un'innovazione che necessita del coinvolgimento di tutti i protagonisti della cura: pazienti, personale sanitario, ricercatori, amministratori, gli ultimi indispensabili a vigilare e garantire la sostenibilità economica delle attività. Fondazione infine partecipa alle attività del Centro Cornea e Superficie Oculare, realizzato in cooperazione con Aulss3 Serenissima.

In questo centro, oltre alla cura di pazienti che necessitano del trapianto di cornea, si svolgono ricerche cliniche volte a realizzare nuove terapie per le infezioni oculari, o a migliorare la possibilità di diagnosi precoce e le tecniche di trapianto.



Attività di ricerca I progetti

Cornea_Terapia cellulare

Secondo un recente articolo, nel mondo, per ogni cornea da donatore disponibile vi sarebbero almeno 70 pazienti in attesa di trapianto di cornea. Per aumentare il numero di tessuti disponibili, in particolare per pazienti con disfunzioni dell'endotelio corneale, Fondazione sta perseguendo una strategia di ricerca e sviluppo con l'obiettivo di rigenerare lo strato corneale profondo, ossia l'endotelio corneale, a partire da cellule (= TERAPIA CELLULARE). Gli endoteli corneali ricostruiti in laboratorio a partire da cellule primarie (provenienti da donatore) o differenziate da induced Pluripotent Stem Cells (iPSCs) o mesenchimali potrebbero quindi essere trapiantati utilizzando tecniche e strumenti chirurgici attualmente in uso per il trapianto di cornea endoteliale di tipo DMEK.

ARTICOLI PIÙ RILEVANTI PUBBLICATI DA FONDAZIONE NEL 2023 SU QUESTO TOPIC:

Parekh M et al. Inhibiting miR-195-5p induces proliferation of human corneal endothelial cells. International Journal of Molecular Sciences 2023; 24 (14): 11490. <https://doi.org/10.3390/ijms241411490>

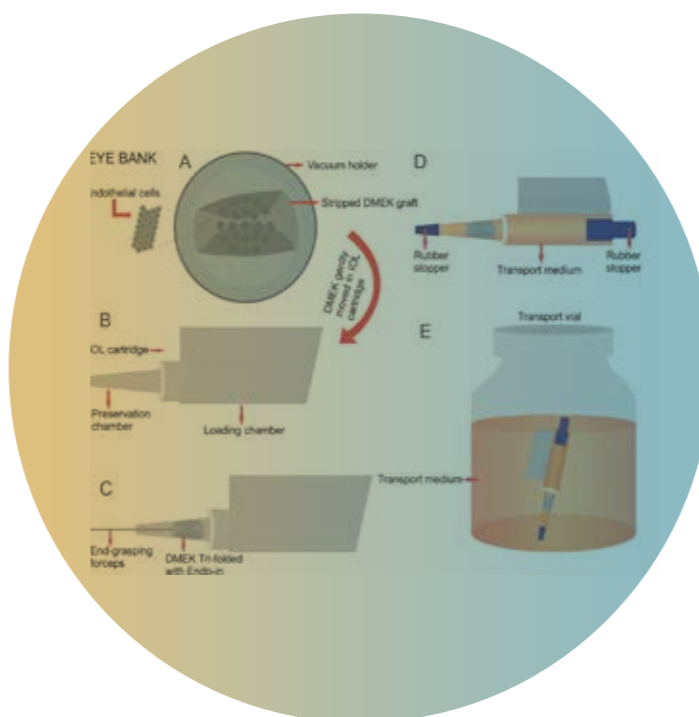
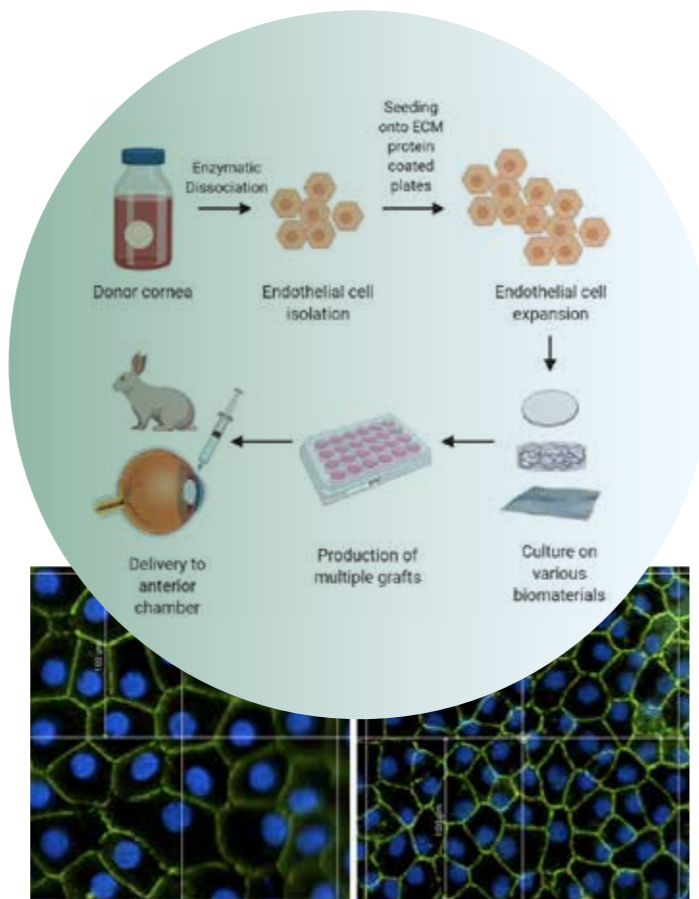
Cornea_Chirurgia

Le richieste di tessuti per trapianti di cornea a tutto spessore sono ormai state superate dalle richieste per trapianti di tipo lamellare, anteriore (DALK) o posteriore (DSAEK, Ultra-Thin DSAEK e DMEK). I chirurghi inoltre sembrano preferire sempre di più tessuti «pronti all'uso», preparati dalle banche degli occhi, pre-tagliati o pre-caricati all'interno di dispositivi da utilizzare in sala operatoria. Tali innovazioni però richiedono sessioni di training ed analisi dei risultati, in modo da ottimizzare l'efficacia clinica dell'intervento chirurgico.

ARTICOLI PIÙ RILEVANTI PUBBLICATI DA FONDAZIONE NEL 2023 SU QUESTO TOPIC:

Parekh M et al. DMEK surgical training: an instructional guide on various wet-lab methods. Survey of Ophthalmology 2023; 68 (6): 1129-1152. DOI: 10.1016/j.survophthal.2023.06.008

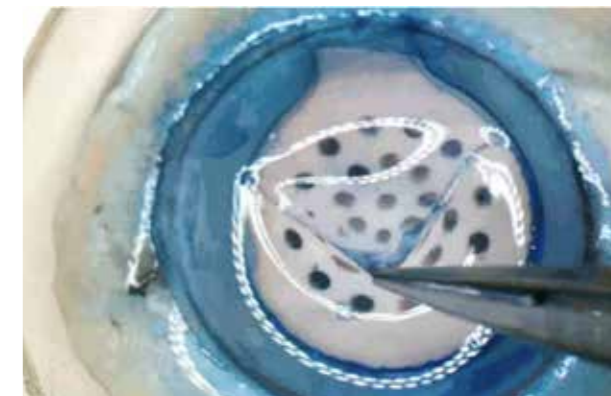
Ruzza A et al. Preloaded DMEK with endo-in technique: standardizing and minimizing the learning curve over 5 years using 599 corneal tissues. European Journal of Ophthalmology 2023; DOI: 10.1177/11206721231217127



Bovone C et al. Deep anterior lamellar keratoplasty using dehydrated versus standard organ culture stored donor corneas: prospective randomized trial. Ophthalmology 2023; Dec 29: S0161-6420(23)00934-X. doi: 10.1016/j.ophtha.2023.12.027.

Leon P et al. Hemi-Ultrathin Descemet Stripping Automated Endothelial Keratoplasty (Hemi-UT-DSAEK) using pediatric donor corneas: a case series. Journal of Clinical Medicine 2023; 12(17): 5442. doi: 10.3390/jcm12175442.

Scoria V et al. Stromal peeling for deep anterior lamellar keratoplasty in a post-penetrating keratoplasty eye with hematocornea. American Journal of Ophthalmology Case Reports 2023; 29:101808. doi: 10.1016/j.ajoc.2023.101808.



La retina

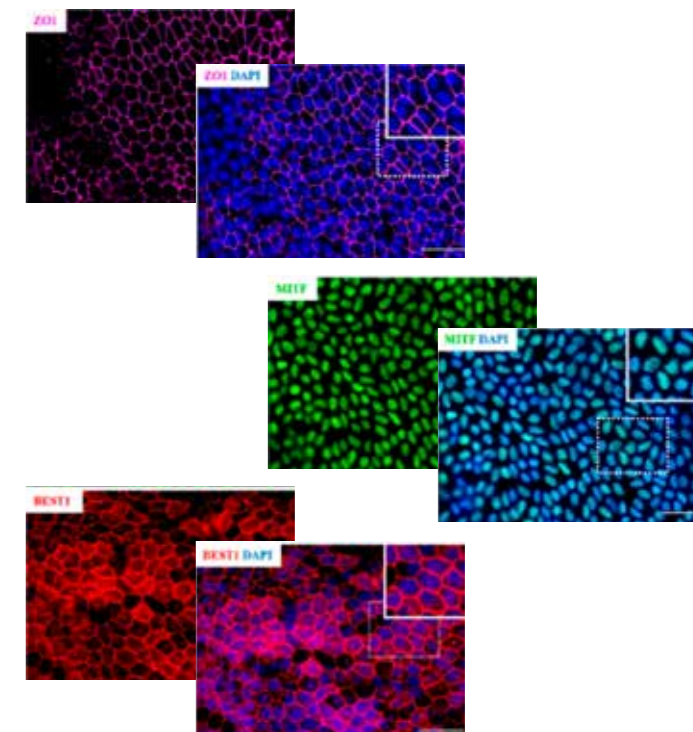
La degenerazione maculare senile è una delle patologie che più interessano la popolazione anziana. È una patologia altamente invalidante che conduce lentamente alla cecità.

Non esistono al momento cure, ma solamente terapie per rallentare il progredire della patologia. Fondazione, in collaborazione con il National Eye Institute (Bethesda, MD USA), sta sviluppando un progetto di terapia cellulare il cui scopo è di sostituire l'epitelio retinico pigmentato difettoso con uno nuovo, prodotto in laboratorio a partire da cellule staminali indifferenziate. Il trapianto di un nuovo epitelio retinico pigmentato sano permetterebbe ai fotorecettori di riacquistare la loro piena funzionalità.

Grazie ad una ricercatrice che per 6 mesi è stata ospite nei laboratori del National Eye Institute ad apprendere le tecniche per la rigenerazione dell'epitelio retinico pigmentato, l'applicazione clinica appare oggi più vicina.

ARTICOLI PIÙ RILEVANTI PUBBLICATI DA FONDAZIONE NEL 2023 SU QUESTO TOPIC:

Daniele E et al. Denuded Descemet's membrane supports human embryonic stem cell-derived retinal pigment epithelial cell culture. Plos One 2023; 18(2): e0281404 - doi: 10.1371/journal.pone.0281404.



Le malattie rare

L'impegno di Fondazione nel campo delle malattie genetiche rare si concentra sullo studio di due importanti patologie della superficie oculare, la Sindrome EEC e l'Aniridia.

Per quanto riguarda la Sindrome EEC è da anni attiva una collaborazione con l'Università di Padova per lo sviluppo di un collirio molecolare in grado di silenziare la copia mutata del gene p63 (= TERAPIA GENICA), responsabile principale della patologia. Nel 2023 sono stati valutati anche approcci mediante vescicole extracellulari isolate dalle cellule.

Per quanto riguarda l'Aniridia, Fondazione è entrata a far parte di un network finanziato dalla Commissione Europea (<https://aniridia-net.eu/>) che comprende i più importanti clinici, scienziati e studiosi di questa patologia che affligge i pazienti fin dalla tenera età.

Il 29-30 Giugno 2023, cinquanta studiosi da tutta Europa e USA si sono incontrati al Padiglione Rama per parlare di nuove terapie e ricerca scientifica per l'Aniridia.

ARTICOLI PIÙ RILEVANTI PUBBLICATI DA FONDAZIONE NEL 2023 SU QUESTO TOPIC:

Barbaro V et al. INNOVATIVE THERAPEUTIC APPROACHES FOR THE TREATMENT OF THE OCULAR MORBIDITIES IN PATIENTS WITH EEC SYNDROME. *Cells* 2023; 12(3): 495; <https://doi.org/10.3390/cells12030495>

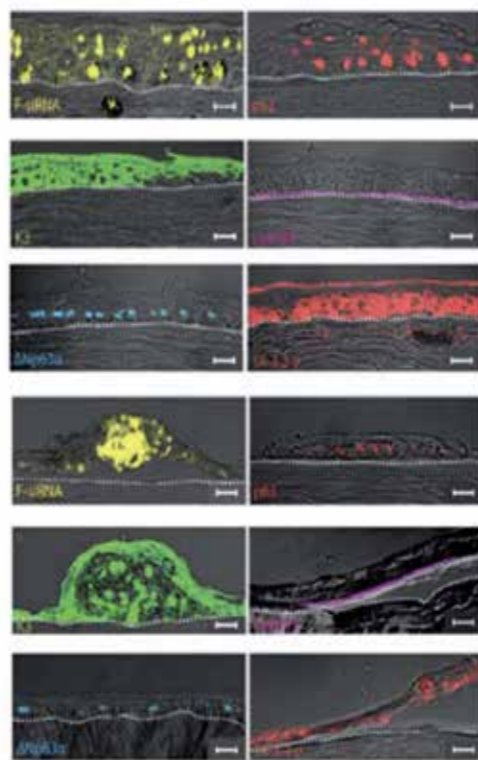
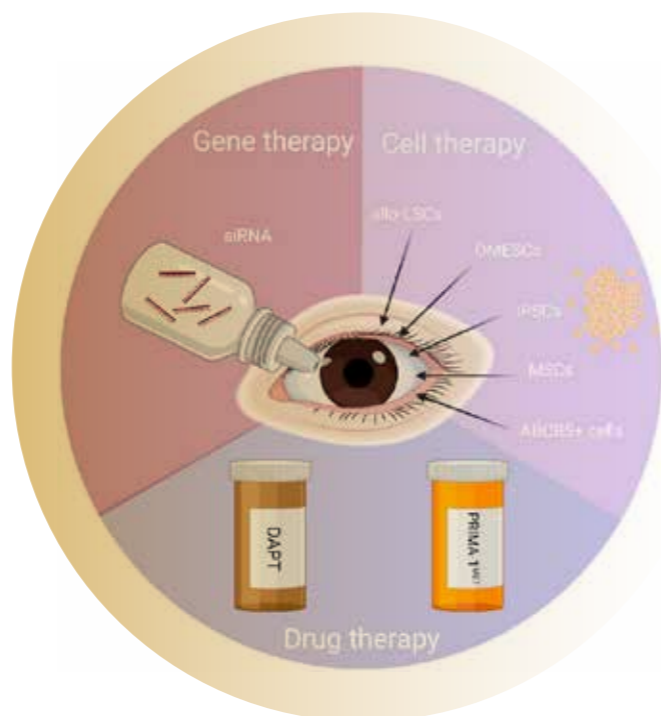
Di Iorio E, et al. Ocular manifestations in patients affected by p63-associated disorders Ectrodactyly-Ectodermal Dysplasia-Clefting (EEC) and Ankyloblepharon-ectodermal defects-cleft lip palate (AEC) syndromes. *Journal of Clinical Medicine* 2023; 12 (23): 7377. doi: 10.3390/jcm12237377

Van Velthoven AJH et al. Future directions in managing aniridia-associated keratopathy. *Survey of Ophthalmology* 2023; 68(5): 940-956. DOI: 10.1016/j.survophthal.2023.04.003

Daruich A et al. Congenital aniridia beyond black eyes: from phenotype and novel genetic mechanisms to innovative therapeutic approaches. *Progress in Retinal and Eye Research* 2023; 95: 101133. DOI: 10.1016/j.preteyeres.2022.101133

La ricerca clinica

Fondazione promuove e partecipa a studi clinici in collaborazioni con Università e centri ospedalieri per valutare l'efficacia di nuove formulazioni farmacologiche (per esempio, colliri) o di dispositivi medici (per esempio, lenti a contatto).



NEL CORSO DEL 2023, FONDAZIONE HA PARTECIPATO AI SEGUENTI STUDI CLINICI, PUBBLICATI SU RIVISTE INTERNAZIONALI PEER-REVIEWED:

Giannaccare G et al. Effect of liposomal-lactoferrin-based eye drops on the conjunctival microflora of patients undergoing cataract surgery. *Ophthalmology and Therapy* 2023; 12(2):1315-1326. doi: 10.1007/s40123-023-00673-5.

Dart JKG et al. The orphan drug for Acanthamoeba Keratitis (ODAK) trial: PHMB (polihexanide) 0.08% and placebo versus PHMB 0.02% and propamidine 0.1. *Ophthalmology* 2023; S0161-6420(23)00710-8. doi: 10.1016/j.ophtha.2023.09.031.

La ricerca di Fondazione nel 2023 espressa in numeri ed indicatori:

21 Articoli pubblicati su riviste scientifiche internazionali secondo il rigoroso sistema del peer-review;

1 Capitolo di un libro (Bievel R., Ferrari S., Ponzin D. Ricostruzione del limbus. In "Atlante delle Malattie della Superficie Oculare. Trattamento chirurgico - Parte Seconda". Antonio Delfino Editore - medicina-scienze 2023, pp 71-78. ISBN: 978-88-7287-688-6);

1 Progetto di cooperazione e networking sull'Aniridia (EU-COST Action CA18116 - Aniridia: networking to address an unmet medical, scientific and societal challenge (ANIRIDIA-NET) coordinato da Neil Lagali (Linköping, Svezia);

1 Progetto finanziato dalla Commissione Europea: EGALITE (European Group for Accreditation and Liaison of Blood, Tissue and Cell Establishments) insieme ad altri 14 partner europei, con lo scopo di creare un programma di accreditamento europeo per le banche degli occhi e dei tessuti;

2 Nuovi progetti finanziati dal Ministero dell'Università e Ricerca (PRIN) in collaborazione con le Università di Verona e Perugia per le patologie dell'epitelio corneale;

1 Nuovo progetto finanziato con i fondi del PNRR insieme alle Università di Ferrara, Catanzaro e Catania per lo sviluppo di un nuovo device per pazienti refrattari al trapianto di cornea;

4 Progetti in collaborazione con aziende attive nel campo oftalmologico (Alchimia, Eurobio Scientific, Safilens, Holostem);

8 Partecipazioni a congressi nazionali ed internazionali delle seguenti società: Società Italiana Trapianto di Cornea (SITRAC), Società Italiana Banche degli Occhi (SIBO), Società Italiana Scienze Oftalmologiche (SISO), European Eye Bank Association (EEBA), The Association for Research in Vision and Ophthalmology (ARVO), American Academy of Ophthalmology (AAO), European Society of Cataract and Refractive Surgeons (ESCRS), The International Society of Cornea, Stem Cells and Ocular Surface (SICSSO).



Attività di comunicazione e raccolta fondi



Enrico Vidale
Responsabile Comunicazione e Raccolta Fondi

Nel 2023 i tanti progetti di comunicazione realizzati hanno avuto come obiettivo quello di consolidare il legame e la fiducia con i cittadini e il territorio mettendo al centro la forza del dono e il bene prezioso della vista. Il costante dialogo e la cura delle relazioni con i pubblici di Fondazione ha generato inoltre numerose iniziative nate dalla volontà di singoli cittadini, famiglie o associazioni rafforzando il senso di comunità.

Gli eventi musicali realizzati in collaborazione con le Istituzioni e i coordinamenti ospedalieri trapianti hanno coinvolto un numero elevato di cittadini; da segnalare inoltre la realizzazione di campagne di prevenzione e di screening in numerose piazze del Veneto.

La fiducia e il sostegno a Fondazione sono stati confermati dalla crescita delle scelte del 5x1000, dalla partecipazione di numerosi cittadini al progetto Venicemarathon, dall'adesione ai progetti di raccolta fondi, dagli eventi promossi da singoli o gruppi, dalle donazioni liberali e atti testamentari.



Partecipazione a **19** eventi sul territorio
3.700 persone coinvolte

1.100 Screening oculistici in **4** città del Veneto

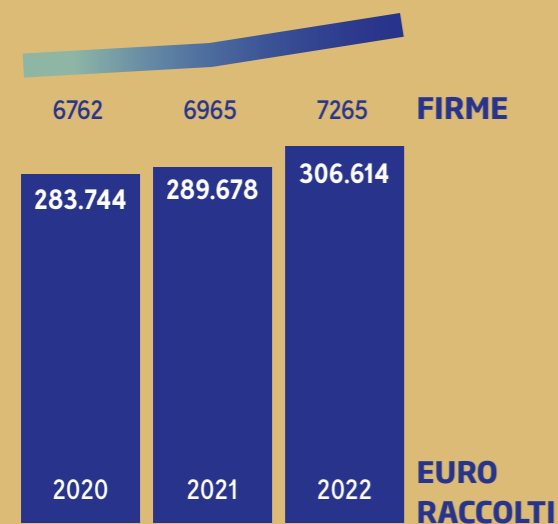


In viaggio con gli Occhi di Chiara

Progetto in rete con le Banche degli Occhi di Italia. Evento conclusivo in sede. Partecipazione di **400** persone



Anche nel 2022 i cittadini hanno rinnovato la fiducia nella missione di Fondazione



Venicemarathon 2023

- 29.500** Euro raccolti
- 300** Partecipanti
- 6** Iniziative di fundraising
- 5** Eventi collaterali nel territorio
- 9** Aziende coinvolte



Santalucia

18.000 Euro raccolti
300 Bottiglie
"Edizione Artismo"

Ufficio stampa

- 3** Servizi Rai
- 350** Articoli
- 25** Comunicati stampa e redazionali

3 Eventi musicali
2.000 persone coinvolte

Partecipazione a **16** eventi sul territorio
1.700 persone coinvolte

2 Numeri periodico "Un certo sguardo"
45.000 copie

1 Mostra fotografica in collaborazione con M9 Museo del'900

Partecipazione al Progetto **Diario Scolastico Fantastico Veneto** ed. Venezia e Treviso
20.000 Copie distribuite



I Sistema di gestione per la qualità

Il Sistema di Gestione per la Qualità per l'autorizzazione, la certificazione e l'accreditamento guida e tiene sotto controllo gli aspetti organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie di Fondazione. Il sistema di gestione per la qualità con un approccio basato sul rischio consente di prevedere i problemi e ridurre gli effetti indesiderati, di pianificare tempestivamente le opportune azioni correttive e di promuovere il miglioramento continuo dei servizi erogati da Fondazione.

Normativa essenziale di riferimento

- Accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli Istituti dei tessuti per la qualità e la sicurezza nella donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umane" del 08/03/2018 rep. Atti n. 66/CSR.

- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.558 del 30/04/2018 di recepimento dell'accordo del 08/03/2018 rep. Atti n. 66/CSR.

- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1626 del 05/11/2019 recante l'approvazione di requisiti generali di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale degli Istituti dei Tessuti e organizzazioni per la qualità e la sicurezza nella donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, conservazione, stoccaggio e distribuzione di tessuti e cellule umani.

- Legge della Regione del Veneto n. 22 del 16/08/2002 in materia di autorizzazione e accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e delle relative delibere regionali di attuazione.

- Regolamento (CE) N. 1394/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 Novembre 2007 sui medicinali per terapie avanzate recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del regolamento (CE) n.726/2004.

- EudraLex, The rules governing medicinal products in the European Union, Volume 4 - Good Manufacturing Practice, Guidelines on Good Manufacturing Practice specific to Advanced Therapy Medicinal Products.

- European Directorate for the Quality of Medicines & HealthCare (EDQM) - Guide to the quality and safety of tissues and cells for human application.

- Norma UNI EN ISO 9001:2015 - Sistemi di gestione per la qualità: requisiti.



Mauro Toniolo
Responsabile Area Qualità
Certificazione e Accreditamento

Autorizzazioni, accreditamenti e certificazioni

>Certificazione Centro Nazionale Trapianti per la raccolta, processazione, deposito e distribuzione di tessuti oculari. Distribuzione membrana amniotica.

>Registro dell'Unione Europea degli Istituti dei Tessuti autorizzati.

>Autorizzazione e accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie rilasciato ai sensi Legge della Regione del Veneto n. 22 del 16/08/2002 e delle relative delibere regionali di attuazione.

>Autorizzazione AIFA per terapie avanzate officina farmaceutica: prodotti di ingegneria tissutale cellule epiteliali umane autologhe contenenti cellule staminali.

>Accreditamento Paul-Ehrlich-Institut, istituto tedesco del Ministero federale della Sanità.

>Certificazione Certiquality - Sistema di Gestione per la Qualità UNI EN ISO 9001:2015.

>Certificazione IQNET The International Certification.

>Network-Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001:2015.

Ispezioni di enti esterni 2023

>GENNAIO_Ispezione Regione del Veneto Azienda ULSS3 Serenissima per rinnovo autorizzazione all'esercizio attività ambulatoriale.

>APRILE_Ispezione Regione del Veneto Azienda ULSS3 Serenissima N.A.C. Nucleo Aziendale di Controllo attività ambulatoriale in accreditamento istituzionale.

>AGOSTO_Ispezione Regione del Veneto Azienda ULSS3 Serenissima N.A.C. Nucleo Aziendale di Controllo attività ambulatoriale in accreditamento istituzionale.

>SETTEMBRE_Ispezione Centro Nazionale Trapianti per rinnovo certificazione per la raccolta, processazione, deposito e distribuzione di tessuti oculari. Distribuzione membrana amniotica.

>NOVEMBRE_Ispezione Certiquality per sorveglianza della Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015.

I Amministrazione

I principi che guidano il nostro lavoro sono trasparenza, rendicontazione e informazione, relativi agli aspetti economico-patrimoniali della gestione, delle attività realizzate e dei risultati raggiunti. Gli Enti appartenenti al Terzo Settore sono tenuti a redigere scritture contabili cronologiche e sistematiche atte a esprimere con completezza ed analiticità le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione e a redigere un apposito documento che rappresenti la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente. Alcuni riferimenti normativi a cui Fondazione Banca degli Occhi del Veneto Onlus fa riferimento sono:

- > D. Lgs 4 dicembre 1997 n. 460,
- > D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e ss. mm. ii. cd "Codice del Terzo Settore".

I Controllo di gestione

Fondazione Banca degli Occhi non ha scopo di lucro ma, al fine di raggiungere le finalità di solidarietà sociale per cui si è costituita, deve necessariamente perseguire un equilibrio economico-finanziario.

Il budget (o bilancio di previsione) di Fondazione viene annualmente approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è la "tabella di marcia" per l'intera organizzazione.

Il controllo di gestione è un processo dinamico che, attraverso l'analisi trimestrale degli scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti, guida l'organizzazione e permette di individuare, se opportuno, le appropriate azioni correttive.

Le revisioni di budget vengono effettuate nel mese di luglio (1ª revisione di budget) e nel mese di dicembre (preconsuntivo); entrambe vengono approvate dal Consiglio di Amministrazione.



Daniela Andreazza
Responsabile Amministrazione

6936
MOVIMENTI DI
CONTABILITA' ATTIVA

2472
MOVIMENTI DI
CONTABILITA' PASSIVA

13
DICHIARAZIONI
FISCALI / CIVILISTICHE
mensili, trimestrali e annuali

5
ALTRI REPORT
obblighi di pubblicità
e trasparenza, ISTAT

5
CONTROLLI REGIONE
DEL VENETO
report predisposti

8
RENDICONTAZIONI
PROGETTI DI RICERCA



Linda Fracasso
Responsabile Controllo di Gestione



Ogni anno Fondazione effettua un'analisi dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi, utilizzando la metodologia Activity Based Costing.

Tale metodo, validato da Regione del Veneto, fornisce dati sull'effettiva incidenza dei costi associati a ciascun servizio, a prescindere da quale sia la struttura organizzativa.

Nel corso del 2023, tale metodologia è stata oggetto di studio da parte delle Banche degli Occhi del territorio nazionale, che ne hanno verificato l'applicabilità relativamente ai costi sostenuti per l'erogazione dei loro servizi.

I risultati sono stati confrontati e discussi durante il Congresso Aimo tenutosi a Roma il 17/18 novembre e durante l'Evento SIBO on line del 12 dicembre 2023, a cui hanno partecipato esperti in campo del trapianto e della donazione di tessuti.

La forza della rete

COT
Coordinamenti
Ospedalieri per i
Trapianti del Veneto

FDTV
Fondazione
Banca dei Tessuti
del Veneto ETS

**FONDAZIONE
BANCA DEGLI OCCHI
DEL VENETO - ONLUS**



AULSS1 DOLOMITI



AULSS 2 MARCA TREVIGIANA



AULSS 3 SERENISSIMA



AULSS 4 VENETO ORIENTALE



AULSS 5 POLESANA



AULSS 6 EUGANEA



AULSS 7 PEDEMONTANA



AULSS 8 BERICA



AULSS 9 SCALIGERA



AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA



**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA
INTEGRATA DI VERONA**



ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO